



La sede di Ubi Banca

Alla fine della fase di rodaggio, Zanetti lascia la carica dell'associazione prossima ai 700 iscritti Gli amici di Ubi Banca, presidenza a Parimbelli

■ Cambio della guardia alla guida dell'associazione «Gli amici di Ubi Banca», salita intanto a 697 soci con l'ultimo esame di domande di ammissione. Emilio Zanetti, confermando la volontà già annunciata in precedenza, si è dimesso da presidente dell'associazione che si prefigge l'obiettivo di aggregare i soci di Ubi Banca che vogliono mantenere e valorizzare il progetto di crescita avviato con l'aggregazione tra Bpu e Banca Lombarda. La decisione è stata motivata dall'opportunità di mantenere l'incarico di presidente dell'associazione distinto da quello di presidente del consiglio di gestione



Antonio Parimbelli

di Ubi Banca, una volta concluso l'impegno preso di accompagnare la fase di avvio dell'associazione, dalla costituzione a novembre fino al suo assetto organizzativo. Le dimissioni di Zanetti, che resta comunque nel consiglio direttivo, sono state ufficializzate proprio in occasione della prima riunione del Consiglio nella sua composizione a 15, secondo le disposizioni statutarie. L'assemblea del 26 maggio ha infatti nominato sette componenti del consiglio direttivo (il commercialista Rodolfo Luzzana, gli imprenditori Andrea Moltrasio e Miro Radici, gli ex funzionari della Popolare di Bergamo

Alberto Carrara e Orlando Cecca, Alfredo Gusmini, già direttore generale di Bpu, e Antonio Parimbelli, vicepresidente della Popolare di Bergamo) che hanno affiancato gli otto già in carica (Emilio Zanetti, Egidio Pirola, Alberto Barcella, Arnaldo Berera, Mario Caffi, Giuseppe Calvi, Andrea Gibellini e Savino Pezzotta). Nonostante le sollecitazioni da parte degli altri consiglieri a ritirare le dimissioni, Zanetti ha ribadito le sue motivazioni e su sua proposta il consiglio ha nominato per acclamazione Antonio Parimbelli presidente dell'associazione. Parimbelli ha quindi proposto al consiglio la no-

mina a segretario di Giulia Serafini (già responsabile della selezione e addestramento personale alla Banca Popolare di Bergamo), che dalla costituzione dell'associazione ha collaborato nell'attività di segreteria presso lo studio Rondini, sede dell'associazione. Proposta accolta all'unanimità. Nella riunione del Consiglio è stato anche deciso di prevedere, dopo l'estate, incontri degli associati con relatori qualificati su temi economico-bancari di attualità per un maggiore coinvolgimento e con obiettivi informativo-divulgativi.



Emilio Zanetti

S. R.

La Persico di Nembro cresce nelle presse

Acquisito il know how della storica Terenzio di Desio
Nuova tecnologia su impianti per iniezione gomma

■ La Persico Spa, accresce la sua tecnologia nelle presse, potenziando in particolare la divisione Engineering, una delle quattro business units, con Automotive, Rotational e Nautical, dell'azienda di Nembro. La società bergamasca (circa 60 milioni di euro di fatturato, per due terzi legati agli stampi e per un terzo agli impianti) ha concluso lunedì l'acquisto dei diritti industriali della L. Terenzio Srl di Desio, azienda storica del settore.

L'operazione prevede in particolare il passaggio alla Persico Spa di marchi, brevetti, disegni tecnici, nuovi sviluppi, oltre a diritti di produzione e commercializzazione dei prodotti Terenzio e delle relative tecnologie e know-how.

Nei suoi 74 anni d'attività la Terenzio ha realizzato finora 3.450 impianti automatici e presse per formatura e compressione di materiali compositi e termoplastici, impianti per iniezione gomma e anche presse speciali su commessa per varie applicazioni, comprese quelle aerospaziali. Grazie all'unione del know-how delle due società, l'azienda di Nembro fondata nel 1974 da Pierino Persico, tuttora presidente, darà continuità alla assistenza tecnica, produzione ed innovazione dei prodotti Terenzio, integrandoli con stampi ed automazioni Persico. Allo stesso tempo con l'ingresso della «Terenzio» si aprono nuovi mercati per la business unit engineering della Persico che attualmente lavora prevalentemente

per l'automotive, ma non solo: recentemente ad esempio, è entrato in produzione un ordine da 5,5 milioni per un cliente russo per macchine per la produzione di tubi e pannelli in nylon.

Fondata da Lorenzo Terenzio nel 1934 la società milanese ha iniziato l'attività di stampaggio di articoli tecnici in bakelite e ebanite con presse manuali a ginocchiera di propria costruzione. Nel 1941 l'attività di stampaggio è stata abbandonata dall'azienda per dedicarsi alla costruzione di presse manuali per lo stampaggio a caldo e successivamente a presse

Verrà assunto un team di dipendenti dell'azienda milanese. La produzione sarà realizzata negli stabilimenti bergamaschi

oleodinamiche e quindi a macchine per lo stampaggio ad iniezione della gomma. Per questioni finanziarie la società, che nel 2007 aveva ancora una settantina di dipendenti e un giro d'affari intorno ai 12 milioni di euro, è stata però posta in concordato preventivo.

Dalla procedura concorsuale la Persico ha adesso rilevato i cosiddetti «beni intangibili», mentre immobili, impianti e altri beni sono destinati alla vendita da parte del concordato. Per dare continuità e ulteriori sviluppi ai prodotti Terenzio sarà assunto dalla Persico un team di dipendenti dell'azienda di Desio, che affiancherà i circa 300 dipendenti di Nembro, dove verrà in futuro svolta anche la produzione Terenzio oggetto dell'accordo.

Stefano Ravaschio

OBIETTIVO USA

DUE ACCORDI NEGLI STATI UNITI PER UNA MAGGIORE PRESENZA

Nuovi sviluppi sono annunciati per la Persico sul mercato americano. Per meglio presidiare il mercato è stato siglato un accordo con la Ferry Industries Inc di Stow, nell'Ohio, produttore di macchine rotazionali tradizionali per lo stampaggio. L'intesa punta al momento principalmente allo sviluppo della vendita sul mercato statunitense della Leonardo, la prima macchina rotazionale completamente automatizzata brevettata alcuni anni fa dalla Persico. Ma non è escluso come possibile evoluzione l'ingresso della società nel gruppo bergamasco. Un secondo accordo commerciale è poi stato siglato a metà giugno con la CS Tool Engineering di Cedar Springs nel Michigan per l'assistenza locale sui prodotti Persico, al momento nel settore «automotive», ma con possibilità di ulteriore sviluppo.

FIRMA DOPO 26 ORE DI SCIOPERO

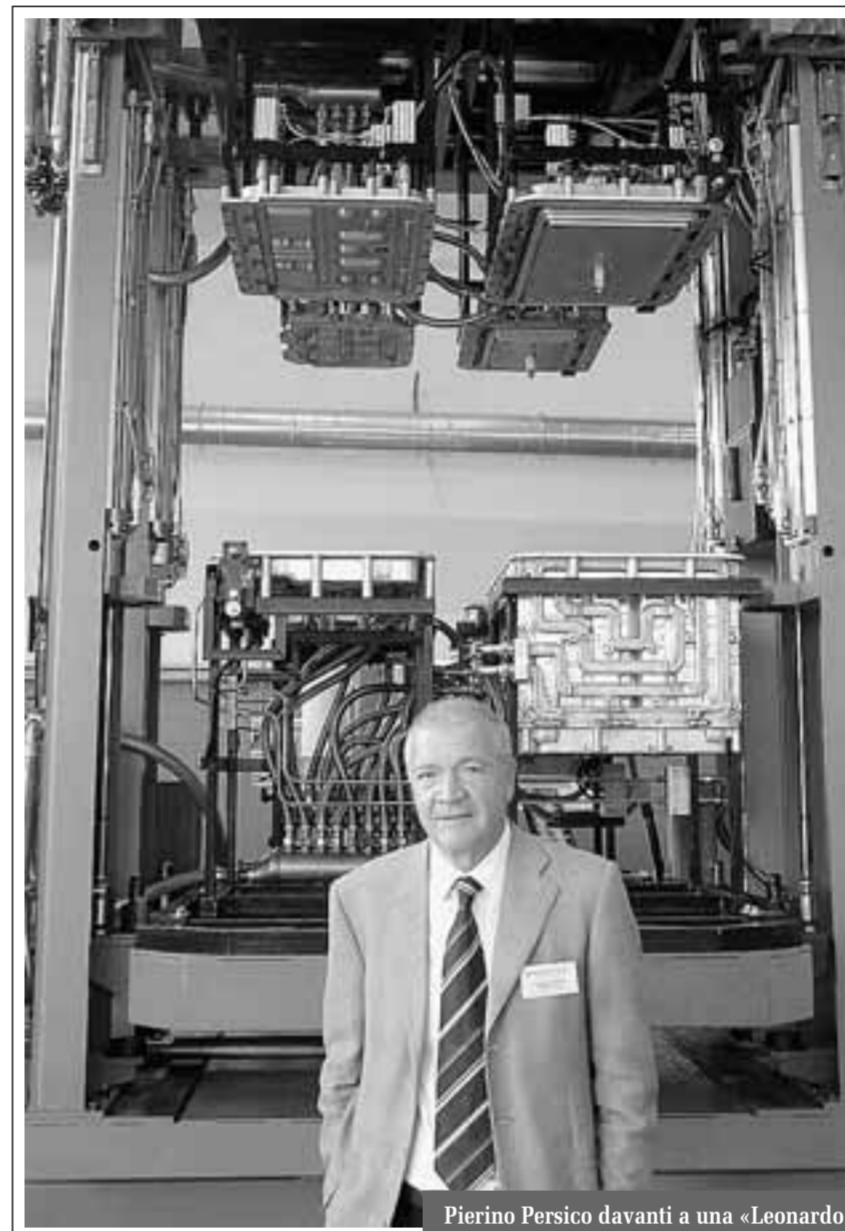
Rinnovato il contratto della gomma-plastica, aumento medio di 102 euro

Si è chiuso con un aumento medio di 102 euro sui minimi contrattuali per il biennio 2008-2009 il rinnovo del contratto nazionale del settore gomma-plastica, scaduto alla fine di dicembre. La firma dei sindacati di settore Filcem-Cgil, Femca-Cisl e Uilcem-Uil è arrivata nei giorni scorsi dopo 26 ore di sciopero: l'intesa raggiunta con la Federazione Gomma Plastica interessa circa 130 mila lavoratori, di cui 8 mila in provincia. L'accordo viene ora sottoposto all'esame dei lavoratori nelle assemblee di fabbrica. L'incremento salariale è pari al 6,4% e, sottolineano i sindacati nazionali, «permette di dare una risposta all'emergenza salariale con il recupero del potere di acquisto del-

le retribuzioni del nostro settore». L'aumento sarà distribuito in tre tranches: per l'incremento medio di 102 euro, la ripartizione è di 43 euro a partire dal 1 luglio di quest'anno, 35 euro dal 1 gennaio 2009 e 24 euro dal 1 ottobre sempre del 2009. Con la retribuzione di luglio, inoltre, sarà corrisposta l'una tantum pari a 200 euro. Dal 1 settembre prossimo viene riconosciuta un'indennità pari a 50 euro per i lavoratori che hanno la qualifica di «quadri». Il risultato ottenuto con l'aumento medio sui minimi si avvicina alle richieste di partenza della piattaforma sindacale, che puntava a un incremento medio di 105 euro. Sul fronte normativo, resta invece aperto il ca-

pitolo del fondo di assistenza sanitaria integrativa, che rappresentava uno dei nodi principali, insieme alla parte economica, per la chiusura della trattativa: la definizione di un sistema di welfare contrattato è rimandata a una commissione paritetica. Anche rispetto al mercato del lavoro e alla produttività le parti hanno concordato di affidare il compito di approfondire il confronto a specifiche commissioni paritetiche che dovranno terminare i lavori entro il 30 giugno 2009: i risultati entreranno in gioco quindi nella trattativa per la successiva scadenza negoziale. Nella parte normativa sono stati affrontati anche i temi della sicurezza e della forma-

zione. Sulla sicurezza, in linea con la nuova legislazione, è stata definita la nuova figura del rappresentante dei lavoratori per la salute, sicurezza e ambiente (Rlssa), con la previsione di ulteriori 8 ore di formazione. Sul capitolo della formazione in generale viene potenziato inoltre l'Organismo bilaterale nazionale, con la previsione di progetti formativi mirati per i lavoratori stranieri. Gli Osservatori nazionali e territoriali sostituiranno i precedenti comitati paritetici e a loro sarà demandato l'esame congiunto sulle situazioni del comparto. In ambito sindacale, si è stabilito che sarà possibile eleggere nelle Rappresentanze sindacali unitarie anche gli apprendisti.



Pierino Persico davanti a una «Leonardo»

Fusione già operativa Sì all'accordo dai lavoratori Bpu Esaleasing

■ Con il via libera ieri anche dei lavoratori del polo di Bergamo dell'ormai ex Bpu Esaleasing, in un'assemblea durata in tutto poco più di un'ora al centro di formazione, diventa ufficialmente operativo l'accordo sindacale sulla fusione tra Bpu Esaleasing e Sbs Leasing che dà vita a Ubi Leasing. Dopo che le assemblee svolte a Brescia e Ancona avevano già dato il via libera, a Bergamo l'accordo è passato con un solo voto contrario e un astenuto: il risultato viene ritenuto soddisfacente da parte del sindacato. Dopo la sottoscrizione dell'atto il 30 giugno, la fusione è peraltro diventata già giuridicamente efficace da sabato 5 luglio.

Conclusa la fase organizzativa con la nascita della nuova società adesso si apre la fase di gestione dell'accordo sindacale che prevede tra l'altro un mantenimento seppure ridotto del presidio (25 addetti) a Bergamo per ridurre il trasferimento di personale a Brescia e la gestione dei 44 esuberanti legati all'operazione tramite mobilità infragruppo volontaria.

Ubi Leasing, che nel 2007 ha registrato oltre 3,3 miliardi di euro di stipulato (1,46 miliardi ex Bpu Esaleasing e 1,86 miliardi ex Sbs Leasing), si presenta come quarto operatore italiano del settore, dietro Locat (Unicredit), Italease e Intesa Leasing.

Interessate 82 imprese. Al via nuovo bando per le aziende agricole Contributi camerali per 260 mila euro

■ Sono stati prorogati al 30 settembre i termini per la presentazione delle domande relative alle categorie «Nuovi lavori» e «Lavoratrici e lavoratori dipendenti con particolare curriculum lavorativo» per il 48° concorso per il «Riconoscimento del lavoro e del progresso economico». La Giunta della Camera di commercio, nell'ultima riunione, ha nominato inoltre la commissione giudicatrice dell'evento.

L'esecutivo di largo Belotti ha poi preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto «Low cost: presentazione Lombardia Europa 2008 in alcuni aeroporti europei» da parte della «Segreteria tecnica dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema delle imprese lombarde». Il progetto, proposto dal-

lente camerale bergamasco con l'adesione di altre quattro Camere lombarde, si pone l'obiettivo di raggiungere un folto numero di operatori turistici europei mediante incontri in aeroporti o centri commerciali in 8 città europee mete di voli low cost: Dublino (Irlanda), Tampere (Finlandia), Billund (Danimarca), Cracovia (Polonia), Porto (Portogallo), Valencia (Spagna), Glasgow (Scozia), Lubeca/Amburgo (Germania). Lo scopo è dare visibilità all'intero sistema turistico lombardo.

Il budget del progetto è di 77.500 euro, di cui 40 mila a carico della Regione Lombardia (Direzione generale Turismo) e

37.500 a carico del sistema camerale da ripartirsi in quote paritetiche di 7.500 euro tra le cinque Camere di Commercio aderenti all'iniziativa: Bergamo (proponente), Como, Lecco, Lodi e Mantova. La realizzazione è stata affidata all'agenzia della Provincia Turismo Bergamo.

Approvato il progetto di promozione in Europa del turismo lombardo sulla scia dei voli low cost

lombarda attraverso un sistema di rete». Approvata anche l'erogazione di contributi a imprese, relativi ad alcuni bandi di concorso: 70 mila euro complessivi a 20 imprese beneficia-

IN BREVE

Jp Morgan esce da Brembo

→ Jp Morgan Asset Management (UK) Limited ha comunicato alla Consob di aver ridotto il primo luglio sotto la soglia rilevante del 2% la sua quota nella Brembo dal 2,021% che deteneva dal 9 gennaio. Secondo i dati Consob solo due azionisti possiedono quote superiori al 2%: la Nuova Four B Srl di Alberto Bombassei (58,437%) e la Goodman & Company Investment Counsel Ltd (2,483%).

Elastogran cresce nell'Est

→ Elastogran, consociata del gruppo Basf con presenza anche a Zingonia, ha annunciato l'apertura di due nuove system houses a Poznan in Polonia (nel 2009) e a Bratislava in Slovacchia (nel 2010) per soddisfare la crescente domanda di sistemi poliuretani. Elastogran è già presente nell'Est Europa in Ungheria e Russia.

Razza Bruna, nomine in associazione

→ Pietro Laterza è stato confermato presidente dell'Anarb, l'Associazione nazionale degli allevatori di bovini della razza Bruna. Nel consiglio anche Giovanni Giudici di Bergamo.

Esuberanti Telecom al via la trattativa

■ Si tiene oggi a Roma il primo incontro tra la dirigenza Telecom e i sindacati delle telecomunicazioni Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil, coordinamento delle Rsu e dirigenza Telecom per discutere della procedura di mobilità aperta nei giorni scorsi per 5 mila dei 56 mila dipendenti del gruppo. A Bergamo, su 392 addetti, sono stati annunciati 29 esuberanti, tra addetti alla gestione della rete (venti) e alle aree commerciali (nove). Contro la decisione, venerdì si è già svolto uno sciopero nazionale.

«Diciamo no a questi esuberanti, poiché per il sindacato è prioritario parlare di prospettive e di sviluppo dell'azienda di telecomunicazioni più importanti del paese e non di contrazione del personale - sostiene Marcello Bertazzoni, segretario generale della Slc-Cgil di Bergamo - Chiediamo pertanto la difesa delle divisioni principali quali la rete, particolarmente colpita in termini di esuberanti annunciati: chiediamo chiarezza sugli obiettivi industriali ed organizzativi, lotta agli sprechi, revisione delle esternalizzazioni già fatte che fanno perdere risorse. Telecom così fa solo la «politica del carciofo», taglia il costo del lavoro senza garanzie sul futuro. Temiamo che sia solo l'inizio di una lenta emorragia per i dipendenti e in generale per l'intero settore».